



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BRIC839004: I. C. "COLLODI - BIANCO"

Scuole associate al codice principale:

BRAA83900X: I. C. "COLLODI - BIANCO"
BRAA839011: IGNAZIO CIAIA
BRAA839022: SAMPIETRO
BRAA839033: DON SANTE
BRAA839044: CUORE DI GESU'
BRAA839055: PIETRO NENNI
BRAA839066: S.MARGHERITA
BREE839016: I CIRCOLO COLLODI
BREE839027: LATORRE
BRMM839015: G. BIANCO





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuita' e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	---



Risultati scolastici

Punti di forza

In relazione agli esiti riferiti ai risultati scolastici, il numero degli ammessi alla classe successiva per la Scuola Primaria è del 100%, superiore alla media regionale e nazionale. Gli abbandoni scolastici sono inesistenti sia nella Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di I Grado.

Punti di debolezza

Non si riscontrano particolari difficoltà che comportino esiti scolastici insoddisfacenti o abbandono scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.



Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate le classi quinte hanno raggiunto livelli superiori nelle competenze acquisite in italiano ed inglese ed in linea con le medie regionali per le competenze acquisite in matematica. Questo risultato è dovuto non solo ai percorsi di potenziamento e consolidamento dei livelli di competenza attuati, ma anche alla realizzazione di progetti extracurricolari e PON che hanno arricchito le competenze linguistiche degli alunni. Inoltre sono state previste simulazioni per permettere agli alunni delle classi seconde e quinte di esercitarsi e sostenere con maggiore serenità le Prove Invalsi Nazionali. La Scuola ha anche lavorato per rafforzare la cultura della valutazione, adottando griglie di valutazione comuni, per ottenere una bassa variabilità tra le classi parallele nei risultati delle prove standardizzate. La scuola Secondaria di I Grado promuove il successo scolastico degli alunni: le percentuali di studenti di prima e seconda classe ammessi alla classe successiva sono molto positive e sono: in linea con i valori corrispondenti sia regionali che della macro area e superiori a quelli nazionali; la percentuale di alunni che ha conseguito il diploma è del 99,2%. Le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato si concentrano nella fascia del 7-8 e sono in linea con i dati dei riferimenti

Punti di debolezza

La maggior parte degli alunni frequentanti il primo ciclo di istruzione primaria ha potenziato le competenze di base. Prova ne è il raggiungimento delle competenze acquisite in italiano e matematica nelle prove standardizzate di livelli inferiori o uguali rispetto alle medie regionali e nazionali. L'obiettivo sarà, pertanto, quello di innalzare il livello delle competenze di base e diminuire la varianza dentro le classi. Per la Scuola Secondaria di I Grado un esiguo numero di alunni non è stato ammesso alla classe successiva o all'esame di stato a causa delle numerose assenze fatte registrare nel corso dell'anno scolastico, imputabili a motivi che non hanno permesso di usufruire delle deroghe fissate a livello collegiale.



territoriali; nella fascia più alta emerge la tendenza a premiare con la lode gli alunni che si distinguono sia nelle prove d'esame.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La nostra Istituzione Scolastica ha attivato dall'anno 2021/22, le classi 3.0. Il progetto si basa su un approccio didattico innovativo in cui la tecnologia affianca la didattica tradizionale per sviluppare un apprendimento più efficace. All'interno dell'AULA 3.0 cambia anche il ruolo del docente, che non è più colui il quale trasferisce il sapere, ma colui che guida all'acquisizione delle competenze attraverso processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. Per la lingua straniera, la nostra Scuola ha attivato un percorso CLIL e lezioni con il docente madrelingua, che permettono agli alunni delle classi terminali di acquisire la certificazione Cambridge. L'Istituzione Scolastica ha adottato una rubrica valutativa specifica per interclasse e per disciplina, sia per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I Grado. Per valutare il livello degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno, vengono somministrate delle prove comuni concordate all'interno di ogni interclasse per accertare qual è il livello raggiunto dagli studenti e valutare l'acquisizione delle competenze. Al termine della classe quinta di Scuola Primaria e della classe terza di Scuola Secondaria di I Grado, oltre alla scheda di valutazione, agli alunni è consegnata una certificazione dove, per ogni

Punti di debolezza

Visto l'utilizzo dello strumento digitale, e soprattutto delle piattaforme social, sempre più in tenera età si registrano già nella Scuola Primaria difficoltà, da parte degli alunni, a far proprie le competenze digitali intese come educazione alla cittadinanza digitale. La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è in fase di costruzione sulla base di criteri condivisi e formalizzati all'interno dei Dipartimenti e Consigli di Classe.



competenza chiave europea, è indicato il livello raggiunto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Rispetto ai risultati raggiunti nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli studenti che nell'ultimo biennio frequentavano la scuola primaria, i punteggi ottenuti nelle prove INVALSI dell'anno scolastico 2022/23 e 2023/2024 dalle classi quinte risultano in linea o superiori rispetto a quelli ottenuti a livello regionale e nazionale. L'essere diventati da quest'anno scolastico un Istituto Comprensivo permetterà ai diversi ordini di Scuola di monitorare con più efficacia gli esiti a distanza degli alunni. In fase di elaborazione è la definizione di pratiche di confronto e condivisione degli esiti tra il primo ciclo ed il secondo ciclo di istruzione.

Punti di debolezza

Essendo diventati un Istituto Comprensivo nell'attuale anno scolastico, non abbiamo contezza dei risultati degli studenti in uscita al termine della Scuola Secondaria di I Grado. Quindi non è possibile fare dei confronti per stabilire se il trend degli studenti sia positivo o negativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto viene elaborato facendo riferimento alle linee guida, all'organizzazione della scuola e al contesto territoriale: si declinano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, si stabiliscono le linee metodologiche e si pianificano le attività di ogni disciplina. Il curricolo si completa con la definizione dei percorsi interdisciplinari definiti in Unità di apprendimento in coerenza con il Piano di Educazione civica illustrato nel PTOF. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica viene utilizzata per progetti riguardanti la conoscenza e valorizzazione del territorio. Il Collegio propone i progetti finanziati dai Fondi d'Istituto, che insieme ai finanziamenti europei, vertono al recupero/consolidamento delle competenze chiave, grazie alla sinergia degli interventi professionali. All'inizio dell'anno scolastico viene stilata la programmazione educativa per classe, interclasse ed intersezione utilizzando un format comune, in cui vengono esplicitati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le attività e i contenuti per ogni disciplina. Inoltre vengono definiti i percorsi interdisciplinari e i progetti inseriti nel Ptof. I docenti verificano e valutano le competenze acquisite dagli alunni mediante osservazioni sistematiche,

Punti di debolezza

Attualmente il punto di debolezza risulta essere l'integrazione dei processi di valutazione dei tre ordini di scuola.



verifiche orali e/o scritte e prove di verifica più o meno strutturate. Inoltre, alla fine del primo e secondo quadrimestre, vengono somministrate prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese (per le classi quinte di Scuola Primaria e per le classi di Scuola Secondaria di I Grado). Tali prove sono coerenti con gli obiettivi individuati nel documento di valutazione e sono corrette dai docenti di classe, utilizzando criteri comuni condivisi con i docenti di ambito dell'interclasse o di disciplina. Nel processo di valutazione condiviso all'interno di una commissione rappresentativa per ciascuna fascia di età/classe, il nostro Istituto adotta una tabella che mette in evidenza gli obiettivi di apprendimento, i livelli raggiunti e l'articolazione di un giudizio descrittivo in cui si riporta un profilo articolato, individualizzato e contestualizzato, del percorso di apprendimento dell'alunno, evidenziandone le abilità, le competenze e le potenzialità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La strutturazione oraria delle attività didattiche per la Scuola Primaria è organizzata su cinque giorni settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per le classi a tempo pieno, mentre per le classi a tempo normale l'orario è dalle 8.00 alle 13.00 con uscita alle 14.00 per due giorni a settimana. Le quarte e quinte classi a tempo normale effettuano un orario settimanale di 29 ore poiché sono state aggiunte al monte orario due ore di Educazione Motoria, con il docente esperto. Per la Scuola Secondaria di I grado la strutturazione oraria è organizzata su cinque giorni settimanali da 6 ore giornaliere (8.00-14.00). Gli alunni che hanno scelto l'indirizzo musicale, invece che 30 ore settimanali, ne svolgono 33. Tutte le classi di Scuola Primaria, sono dotate di Digital board interattive acquistate con fondi FESR, che sono utilizzate quotidianamente dagli alunni e dalle docenti che propongono una didattica innovativa e all'avanguardia. La scuola è dotata di 6 carrelli elettrificati e di circa 200 tablet, messi a disposizione degli alunni che li utilizzano settimanalmente con un calendario prestabilito. Nel plesso Latorre, l'aula informatica è dotata di 10 pc con postazione fissa e ci sono sei aule 3.0 che, grazie alla presenza di banchi modulari a isola, costituiscono un ambiente di apprendimento innovativo. In alcuni plessi di Scuola

Punti di debolezza

Nel plesso centrale di Scuola Primaria della nostra Istituzione Scolastica, il laboratorio scientifico e il laboratorio informatico, la biblioteca e il laboratorio musicale, sono stati dimessi momentaneamente perché il nostro Istituto è interessato da massicci lavori di ristrutturazione. La formazione i docenti dei tre ordini di scuola attraverso i finanziamenti PNRR DM 65 e DM 66 darà la possibilità di superare le ultime resistenze riguardo l'innovazione didattica. L'atteggiamento delle famiglie di eccessiva delega delle responsabilità educative affidate all'Istituzione Scolastica, la relazione ed il dialogo, a volte conflittuale con genitori, che faticano ad assumere decisioni formative concordi con i docenti, condiziona e limita l'efficacia di alcune azioni intraprese.



dell'Infanzia sono disponibili delle LIM con PC portatile sistemate in spazi comuni e fruibili da tutti i docenti e gli alunni del plesso. La Scuola Secondaria di I Grado è fornita di 3 carrelli e 1 armadietto di ricarica, circa 110 deveses tra tablet, IPAD, Chromebook e notebook; dispone di 3 classi 4.0 con banchi modulari, 1 laboratorio linguistico, 1 informatico, 1 scientifico con un carrello per esperimenti scientifici, 1 musicale con lo strumentario Orff e 1 di registrazione. La scuola ha potenziato, negli ultimi anni la dotazione di attrezzature e strumenti necessari per la modernizzazione della didattica anche grazie all'implementazione della partecipazione a bandi PNNR. In questi ultimi anni la gran parte dei docenti si è approcciata all'uso delle lavagne interattive che si sono rivelate un valido supporto nella mediazione didattica del sapere, consentendo di utilizzare nuovi canali di comunicazione più vicini e familiari agli alunni. Questo ampliamento di materiali, arredi, strumenti e attrezzature in dotazione alla scuola ha permesso di attivare specifici percorsi di Inclusione sia all'interno delle classi in orario curriculare che attraverso progetti mirati in orario extracurriculare. Ogni attività progettuale non trascura di realizzare, anche trasversalmente, tali obiettivi. La Scuola promuove, attraverso le figure delle Funzioni Strumentali, contatti continui con Enti ed Istituzioni esterne, per l'attuazione di progetti, incontri, collaborazioni su temi di particolare rilevanza.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il nostro Istituto da sempre ha scelto di catalizzare le energie interne, i contributi e le risorse finanziarie e del territorio al perseguimento di obiettivi finalizzati al processo di inclusione. Pone particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali propone interventi mirati affinché tutti raggiungano il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. La Scuola costituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che si riunisce due volte l'anno per pianificare attività di rilevazione degli alunni con BES, raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici, rilevare monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola, pianificare attività d'inclusione e assolvere alle funzioni istituzionali (assegnazione/richiesta ore di sostegno). Il GLI predispone il Piano di Inclusione (PAI) finalizzato ad offrire diverse opportunità di apprendimento a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) che vivono una situazione di fragilità e necessitano di

Punti di debolezza

Nel nostro Istituto la maggior parte dei docenti di sostegno è precaria, pertanto risulta difficile assicurare quella continuità didattica necessaria per ottenere risultati positivi a lungo termine e valutarne la ricaduta concreta sugli alunni.



particolari attenzioni didattiche, formative ed educative. Attraverso la personalizzazione e differenziazione didattica vengono proposte attività, nelle quali i contenuti sono trasmessi tenendo conto delle reali potenzialità degli alunni, dei ritmi e dei tempi di apprendimento per garantire il diritto allo studio nella logica della costruzione di un progetto di vita. Il personale educativo, la famiglia, gli Enti locali concorrono alla realizzazione di tale progetto attraverso la condivisione di pratiche ed esperienze didattiche e laboratoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



(PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dall'Istituto per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono adeguate, in quanto vengono calibrate in base ai bisogni di ciascun alunno. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso periodici confronti con le famiglie e con le diverse agenzie educative. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale accogliendo le iscrizioni di alunni stranieri e offrendo loro il supporto di mediatori linguistici. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata; gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vengono predisposti sia per gli alunni con necessità di sostegno intensivo che per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. L'Istituto realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento specifici per tutti studenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Si realizzano momenti di scambio tra gli studenti dei diversi ordini di scuola che prevedono visite degli ambienti scolastici da parte degli studenti in ingresso. Si realizzano attività laboratoriali coinvolgenti tra studenti, anche con azione di tutoraggio. Inoltre, si realizza: una proficua collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola nel percorso di progettazione; incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni, utili alla formazione delle classi; incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata degli studenti. Si realizzano: attività didattiche, laboratoriali anche in modo cooperativo, momenti di dialogo e di autovalutazione, funzionali alla comprensione del se. Si realizzano: momenti di scambio e dialogo tra alunni e docenti attraverso visite presso gli IISS del territorio; incontri informativi con docenti orientatori delle IISS presso la scuola; visite in luoghi di lavoro pubblici e privati, per favorire la scoperta delle professioni e dei relativi percorsi di studio. La scuola ha stipulato con gli IISS del territorio, un percorso formativo PCTO per accogliere gli alunni della Scuola Secondaria di II grado nei plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, per favorire l'approccio all'esperienza

Punti di debolezza

Le attività laboratoriali tra i diversi ordini di scuola del I Ciclo sono state organizzate in maniera essenziale a causa dell'inagibilità di alcuni spazi dell'edificio scolastico della Scuola Primaria (palestra, aula informatica, biblioteca), dovuta ai lavori di ristrutturazione messi in atto dall'Amministrazione Comunale nel precedente anno scolastico, e a causa della dimensioni ridotte di alcuni spazi della Scuola Secondaria di I Grado.



lavorativa nel mondo scolastico, riscontrando l'esito positivo sull'esperienza proposta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Tutti i progetti posti in essere dalla Scuola sono verificati per definirne i punti di forza e di debolezza incontrati in corso d'opera e se hanno contribuito a far acquisire agli alunni le competenze attese. Inoltre, a fine anno scolastico è stilato un questionario destinato a tutto il personale scolastico, agli alunni delle classi quinte e ai genitori per rendicontare l'operato della Scuola e valutarne la ricaduta su docenti, alunni e famiglie. La maggior parte dei docenti partecipa attivamente rivestendo ruoli, in base alle proprie inclinazioni e disponibilità, nei gruppi di lavoro formalizzati, regolarmente retribuiti in base al lavoro svolto e al tempo impiegato, appositamente verbalizzato. Anche il personale ATA contribuisce in modo adeguato all'organizzazione della Scuola, dimostrandosi quasi sempre disponibile a ricoprire incarichi e compiti, equamente ripartiti. Le risorse economiche sono equamente ripartite tra docenti e personale ATA, in base alla contrattazione integrativa d'Istituto, per permettere l'attuazione della progettualità prevista per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Punti di debolezza

Nel corrente anno scolastico, si riscontrano difficoltà a coprire i docenti assenti, specie coloro che non sono residenti nel territorio. Si richiede, per far fronte alle necessità imperanti, ai docenti già in servizio di prestare ore eccedenti il proprio orario pur di garantire in ogni giornata il diritto allo studio di tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola. Stesso dicasi per il personale ATA, già in numero inferiore rispetto alle reali esigenze di servizio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'offerta per la formazione degli insegnanti, anche grazie alla realizzazione dei percorsi formativi programmati dal DM 66/2023, parte dalle esigenze formative dei docenti. La scuola, raccoglie nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione di ogni docente. I dati indicano che gli interventi sono in genere positivi e che gli insegnanti formati sperimentano quanto appreso nei corsi di formazione, nelle proprie classi. Ciò, di conseguenza, ha permesso di verificare e migliorare le personali strategie didattiche.

Punti di debolezza

Vi sono ancora margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta formativa e della sua qualità. Nonostante la scuola adotti forme di valorizzazione della professionalità, ancora un numero esiguo di docenti partecipa ai processi gestionali, organizzativi e formativi. La partecipazione si basa su un'adesione volontaria, pertanto tale attività determina un arricchimento personale di un numero di docenti già motivato, mentre non si riesce a coinvolgere una parte degli insegnanti che avrebbe bisogno di maggiori stimoli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.



Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La nostra scuola stipula accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per valorizzare la formazione del personale docente e non, nonché con Istituzioni ed Associazioni per la realizzazione di progetti di curricolo verticale, di classi 3.0 e 4.0, di iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. La collaborazione è finalizzata, altresì, alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. La mission della Scuola mira a perseguire l'obiettivo di costruire un modello organizzativo efficiente ed efficace, in modo da costruire un funzionigramma razionale e "in progress", calibrato sulla base delle competenze del personale scolastico. La motivazione e la valorizzazione del personale costituiscono chiaramente una premessa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Punti di debolezza

La scuola deve continuare ad adoperarsi per una più proficua partecipazione delle famiglie alle attività che propone l'istituzione scolastica, in quanto la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non sempre è in linea con i riferimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

TRAGUARDO

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da Sufficiente a Discreto per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per S.S. di I Gr. al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare l'organico di potenziamento come risorsa aggiuntiva alle attività didattiche per il recupero e consolidamento delle abilità di base degli alunni con difficoltà di apprendimento. Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione in tutti gli ordini di scuola favorendo l'introduzione di nuove metodologie didattiche
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere politiche formative per le famiglie e prevedere la presenza di figure specialistiche per un supporto psicologico.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Diminuire la varianza tra i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e quelli conseguiti nelle prove per classi parallele al termine della II e V Primaria e III Secondaria di I Grado.

TRAGUARDO

Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II di Scuola Primaria per Italiano e Matematica e quelli conseguiti dagli alunni delle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica, Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un modello di valutazione condivisa da tutti i docenti, il più possibile aderente alla realtà e alle abilità conseguite dagli alunni anche in prospettiva dei passaggi da un grado all'altro di scuola.
2. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli studenti BES con gli opportuni strumenti compensativi e misure dispensative nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ'

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

TRAGUARDO

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un ambiente disteso e collaborativo, improntato su una didattica laboratoriale che permetta ad ogni alunno di "imparare ad imparare".
2. **Continuità e orientamento**
Mantenere la collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro





Risultati a distanza

PRIORITÀ'

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

TRAGUARDO

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tendere ad una valutazione il più oggettiva possibile attraverso prove strutturate per classi parallele; promuovere un curricolo verticale in linea con le direttive ministeriali
2. **Continuità e orientamento**
Mantenere la collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare una formazione permanente attraverso la promozione di percorsi formativi di qualità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte dall'Istituto sono dettate dall'esigenza di aumentare il numero degli alunni che al termine del primo ciclo d'istruzione abbiano acquisito le competenze necessarie per affrontare il secondo ciclo. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se alcuni di loro non confermano il risultato ottenuto nel precedente ordine di scuola. Pertanto è necessario attivare strategie per migliorare i percorsi di continuità e di orientamento e individuare strumenti di progettazione e di valutazione condivisi. Per quanto concerne i risultati a distanza si basano sul presupposto che il successo scolastico dei propri alunni nelle scuole Secondarie di II grado dipenda anche da quanto abbiano seguito o meno il consiglio orientativo dato dai consigli di classe della Secondaria di I grado. La priorità sarà, quindi, potenziare le attività di orientamento in uscita, con lo scopo di aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola futura, avendo come traguardo un aumento del



numero di studenti che segue il consiglio orientativo ed una minore dispersione scolastica nella scuola Secondaria di II grado.